

## SE LO MANTENETE COME VE L'HO ANNUNCIATO GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE (1Cor 15,1-11)

La Parola del Signore è sempre esposta ad essere ridotta a menzogna. Di essa sempre l'uomo stolto e insipiente ne vuole fare una immaginaria fiaba : *“Come potete dire: “Noi siamo saggi, perché abbiamo la legge del Signore”? A menzogna l'ha ridotta lo stilo menzognero degli scribi! I saggi restano confusi, sconcertati e presi come in un laccio. Ecco, hanno rigettato la parola del Signore: quale sapienza possono avere? Per questo darò le loro donne a stranieri, i loro campi ai conquistatori, perché dal piccolo al grande tutti commettono frode; dal profeta al sacerdote tutti praticano la menzogna. Curano alla leggera la ferita della figlia del mio popolo, dicendo: “Pace, pace!”, ma pace non c'è. Dovrebbero vergognarsi dei loro atti abominevoli, ma non si vergognano affatto, non sanno neppure arrossire”* (Ger 8,8-12). Ieri, oggi, domani, sempre.

Paolo predicava il Vangelo di Cristo Gesù e subito dopo passavano i seminatori di zizzania: *“Mi meraviglio che, così in fretta, da colui che vi ha chiamati con la grazia di Cristo voi passiate a un altro vangelo. Però non ce n'è un altro, se non che vi sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire il vangelo di Cristo. Ma se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anàtema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anàtema! Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo!”* (Gal 1,6-10). Spetta a colui che ha seminato il Vangelo vigilare perché ogni falsità venga smentita. Se il seminatore del Vangelo non vigila, il suo campo sarà coperto di spine. A Corinto ben presto si è perduto del Vangelo la sua essenza che è la risurrezione di Gesù.

*Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.*

È facile cadere in tentazione. Le strategie di Satana sono molte: *“Se soltanto poteste sopportare un po' di follia da parte mia! Ma, certo, voi mi sopportate. Io provo infatti per voi una specie di gelosia divina: vi ho promessi infatti a un unico sposo, per presentarvi a Cristo come vergine casta. Temo però che, come il serpente con la sua malizia sedusse Eva, così i vostri pensieri vengano in qualche modo traviati dalla loro semplicità e purezza nei riguardi di Cristo. Infatti, se il primo venuto vi predica un Gesù diverso da quello che vi abbiamo predicato noi, o se ricevete uno spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un altro vangelo che non avete ancora sentito, voi siete ben disposti ad accettarlo. Ora, io ritengo di non essere in nulla inferiore a questi superapostoli! E se anche sono un profano nell'arte del parlare, non lo sono però nella dottrina, come abbiamo dimostrato in tutto e per tutto davanti a voi”* (2Cor 11,1-6). La risurrezione di Gesù non è verità attinta dalla Scrittura. Essa è verità storica. Come realmente Cristo è morto ed è stato sepolto, così realmente Lui è risorto. Tutti hanno visto Gesù in croce. Non tutti hanno visto Gesù risorto. Lo hanno visto le donne, gli Apostoli, più di cinquecento fratelli. Anche Paolo ha visto Gesù risorto sulla via di Damasco. Poiché la risurrezione è vera storia, vero evento, essa non si può negare. Neanche Dio, nella sua onnipotenza, può far sì che un fatto diventi non fatto. Il fatto rimane in eterno fatto. Chi nega la risurrezione fa degli Apostoli dei falsi testimoni.

Madre di Dio, Angeli, Santi, fate che il cristiano creda nella risurrezione di Cristo Gesù.